



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Castrazione e Far West

Sarà un anacronistico rispetto della lingua italiana e delle sua meravigliosa ricchezza di sfumature, una devota passione per il linguaggio che diventa carne, alle volte, le parole davvero sono pietre. Sarà un mio peculiare limite ma confesso che quel che mi impressiona di più, della discussione di ieri sul cosiddetto decreto antistupri (quello che istituisce le ronde, 20 febbraio) sia che approda in aula ufficialmente la discussione sulla castrazione chimica. Così, letteralmente. Ordine del giorno, al Parlamento italiano: castrazione chimica. Senza entrare nel merito - ci sarà certo chi, anche a sinistra, è più o meno segretamente convinto che rendere impotente con un'iniezione chi si sia reso colpevole di stupro sia una buona soluzione - trovo sconcertante che il tema della castrazione diventi oggetto di dibattito parlamentare. Mi pare che possa essere una drastica soluzione medica a casi disperati, una privata terapia necessaria, al limite una richiesta di una corte giudicante che abbia appurato l'esistenza di una patologia disperata e che dunque si rimette al parere della scienza. Ma che un Parlamento che ha prodotto una delle peggiori leggi d'Europa e del mondo sulla procreazione assistita, che neppure prende in esame la possibilità di fare ricerca sulle cellule staminali embrionali, che non è in grado di legiferare sul testamento biologico, ecco, che un Parlamento come questo, del tutto paralizzato dalla parola dei vescovi su tutto ciò che riguarda il corpo, la

vita, la scienza e la ricerca (le unioni fra simili, persino: nemmeno sulle coppie di fatto si è scritta una legge) possa con tanta disinvoltura mettere all'ordine del giorno il tema della castrazione tra il giubilo dei leghisti e l'assenso convinto di Alleanza Nazionale mi pare davvero un segnale terribile. Certo, avverte Claudia Fusani: si parla di castrazione su base volontaria. Questo restringe il cerchio, si capisce. Non saranno frotte, i volontari. La deputata Maria Rosaria Rossi propone di esibire nei luoghi pubblici - sugli autobus e sulla metro per esempio - le foto dei ricercati per reati sessuali. Wanted, sul tram che porta i bimbi a scuola. È educativo, dice. A me pare che sia solo un modo per alimentare un clima di terrore (i ricercati è la polizia che deve trovarli, non l'anziana signora invitata a guardare con sospetto il suo vicino: ricordate il potere della suggestione?). Come nel Far West, i manifesti nel saloon. Poi la ronda di volontari avverte lo sceriffo, il colpevole sia fatto prigioniero e sia castrato. Solo se lo chiede per favore, però. Castratemi, vi prego.

Siamo sommersi di lettere di persone che hanno amato la fiction su Di Vittorio. Pierfrancesco Favino, che con maestria lo ha interpretato, dice «oggi milioni di persone sanno chi sia stato davvero». Oreste Pivetta racconta la celebrazione dei colonnelli di An che la Rai ha mandato in onda per «par condicio», diciamo così. Gli spettatori hanno capito, giudicano da soli. La nostra serie «sopravvivere alla crisi» si occupa oggi con un dossier di quattro pagine dell'acqua. Lo sapevate perché c'è tanta pubblicità di acque minerali? Perché spopola una macchinetta che mineralizza l'acqua del rubinetto e per giunta non produce vuoti a perdere. Alle terme, nel fine settimana, è sempre tutto pieno. Gli hammam fioriscono in città. Immergersi nell'acqua per sospendere il contatto con la realtà. Come prima di nascere, del resto.

Oggi nel giornale

PAG. 24-25 ■ MONDO

Il Papa in Africa: non si batte l'Aids con il preservativo



PAG. 16-17 ■ ITALIA

Englaro: norme incostituzionali D'Alema: stop a questa legge



PAG. 15 ■ ITALIA

Rai, Berlusconi è il padrone Veto anche su Guglielmi



PAG. 7 ■ ITALIA

Vespa detta la storia e il fascismo non c'è più

PAG. 14 ■ ITALIA

Casa, Napolitano «frena» Berlusconi

PAG. 19 ■ ITALIA

Garlasco, il pm: processate Stasi

PAG. 15 ■ ITALIA

De Magistris si candida con Di Pietro

PAG. 38-39 ■ CULTURE

Becroft: la prima volta con gli uomini

ILLUSIONE NUCLEARE
di Sergio Zabet e Carlo Monguzzi
con la prefazione di Ermete Realacci

I FALSI MITI E I RISCHI DELL'ENERGIA NUCLEARE

IL LIBRO CHE SFATA, CON MOORE SCIENTIFICO, ALCUNI LUOGHI COMUNI

MELAMPO IN LIBRERIA
Melampo

WWW.MELAMPOEDITORE.IT